



COMUNE DI CARINARO
PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2011 - 67
Data 30-11-2011

**OGGETTO: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DI
DEBITI FUORI BILANCIO.**

L'anno **duemilaundici** , il giorno **trenta** del mese di **Novembre** , alle ore **19:16** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **22-11-2011** prot. n. **7663** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria , pubblica, in **prima convocazione**. Presiede la seduta il consigliere **RAPUANO LEUCIO** in qualità di **Presidente** del Consiglio.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 11 e assenti n. 6 come segue:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
MASI MARIO	X		RAPUANO LEUCIO	X	
LISBINO ANTONIO		X	PARENTE GIOVANNI	X	
BARBATO GIUSEPPE	X		LUNELLO ARMANDO	X	X
SEPE PAOLO	X		D'AGOSTINO DOMENICO		X
DELL'APROVITOLA MARIANNA	X		BARBATO DOMENICO		X
TURCO ANTONIO	X		SARDO RAFFAELE		
CAPOLUONGO BRUNO	X		COMPARONE TOMMASO	X	
MORETTI FRANCESCO		X	PETRARCA PASQUALE	X	
MORETTI SEBASTIANO		X			

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : _____

Con la partecipazione del Sgretario Comunale dott. **OLIVADESE GIOVANNA**, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: Riconoscimento legittimità di debiti fuori bilancio.

IL CONSIGLIERE DELEGATO AL BILANCIO

Premesso che:

- l'articolo 191 del Tuel 267/2000 stabilisce che gli enti locali possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'art. 153, comma 5;
- il Segretario Comunale, responsabile dell'Area Affari Generali e della Polizia Municipale nonché dell'Ufficio legale ai sensi dell'art. 49, 2° comma del Tuel in data 27.6.2011 ha relazionato al Sindaco, al Capogruppo delegato alle finanze ed al ragioniere comunale sull'esistenza di probabili debiti fuori bilancio per i quali occorreva però recuperare i documenti di riferimento, eseguire una istruttoria complessa in quanto, nel frattempo, si erano avvicinati diversi segretari e i responsabili di tre aree erano andati in pensione;
- l'art.194 del Tuel, rubricato *Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio* testualmente recita: “con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:
 - a) sentenze esecutive;
 - b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'art. 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
 - c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
 - d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
 - e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.
- nella precedente deliberazione di assestamento sono state previste le somme necessarie per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per il finanziamento delle spese suddette, ai sensi dell'art.194 comma 3 del Tuel, “possono essere utilizzate per l'anno in corso e per idue successivi, tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazioni di beni patrimoniali disponibili”;

Dato atto che risultano riconoscibili, in termini di legittimità, le fattispecie di cui alla proposta per un importo complessivo di €10.283,88;

Esaminata la relazione illustrativa del Segretario Comunale;

Dato atto che le due fattispecie rientrano nella ipotesi di cui alla lettera a) dell'art.194 del Tuel (debiti nascenti da sentenze esecutive);

Verificato che ricorrono i presupposti di cui all'art.194 del Dlgs. n. 267/2000 per procedere al riconoscimento dei debiti fuori bilancio al fine di regolarizzare la posizione debitoria dell'ente nei confronti dei creditori intimanti;

Considerato che per l'importo del debito si ritiene opportuno procedere all'immediato e totale pagamento dello stesso;

Rilevato che:

-ai sensi dell'art.227 del dlgs. n.267/2000 si procederà ad inviare il rendiconto recante il debito fuori bilancio in argomento alla sezione enti locali della Corte dei Conti;
-l'art. 23 comma 5 della legge 27.12.2002 n. 289 dispone che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle P.A. di cui all'art.1 comma 2 del Dlgs. n.165/2001 sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente procura della Corte dei Conti ;

Considerato che l'iter relativo all'accertamento di eventuali responsabilità amministrative intercorse nella fattispecie in esame proseguirà sulla base di quanto previsto dalla vigente normativa e dalla giurisprudenza della Corte dei conti;

Dato atto che non sussistono altre fattispecie riconducibili alla disciplina dell'art. 194 del Tuel al di là di quelle descritte in materia;

Ritenuta la competenza del Consiglio Comunale in materia ;

Visti:

- il vigente statuto comunale;
- il vigente regolamento di contabilità;
- il dlgs 18.8.2000 n.267;

Sottopone all'esame e per l'approvazione del Consiglio Comunale la seguente

PROPOSTA DI DELIBERA

Riconoscere ai sensi dell'art.194 del Tuel 267/2000 e per le ragioni espresse in premessa, che forma parte integrante del presente atto deliberativo, la legittimità dei debiti fuori bilancio per un importo di €10283,88 dando atto che le fattispecie indicate sono relative alle ipotesi previste dalla lettera a) dell'art.194 del Dlgs. 267/2000 ed analiticamente indicati nella tabella allegata predisposta dal competente ufficio ragioneria.

Finanziare la spesa di €10.283,88 con i fondi stanziati al cap. 580 del bilancio 2011.

Dare atto che alla verifica di eventuali responsabilità amministrative in merito si procederà in base a quanto previsto dalla normativa vigente e dalla giurisprudenza della Corte dei conti.

Di incaricare il Responsabile dell'Area finanziaria del Comune a trasmettere il presente atto ai sensi dell'art.23, comma 5 della legge 27.12.2002 n.289 alla Procura Regionale della Corte dei conti.

Dare atto che non sussistono altre fattispecie riconducibili alla disciplina dell'art.194 del Tuel al di là di quelle descritte in premessa.

Dare atto che la presente deliberazione non comporta variazione alla Relazione Previsionale e programmatica.

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, ai sensi dell'art.134- comma 4- del Dlgs. 18.8.2000 n.267.

OPARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000, N° 267

Oggetto

Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, 2° comma, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

X

Parere favorevole

Parere sfavorevole

Carinaro, lì 22.11.2011

Il Segretario Comunale
(dott.ssa Giovanna Olivadese)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

X

Parere favorevole

Parere sfavorevole

Carinaro, lì 23.11.2011

Il Responsabile del Servizio
(Elena Barbato)

Il Consiglio comunale

Vista la proposta che precede relativa all'argomento indicato in oggetto; corredata dai pareri di cui all'articolo 49 – comma 1° - del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267;

Visti gli interventi dei Consiglieri, come da processo verbale della seduta;

Visti i pareri resi ai sensi dell'articolo 49 del TUEL 267/2000;

Con la presente votazione espressa in forma palese per alzata di mano dal seguente risultato:

PRESENTI n. 11

VOTANTI: n. 11;

FAVOREVOLI: n. 11;

DELIBERA

Di approvare la suestesa proposta di deliberazione, così come formulata dal consigliere delegato al bilancio Turco Antonio relativa all'argomento indicato in oggetto, che è parte integrante e sostanziale di questo atto e che, espressamente richiamata, deve intendersi come integralmente trascritta nel presente dispositivo, ed i cui relativi atti vengono allegati all'originale della presente deliberazione.

Di incaricare il responsabile dell'area finanziaria, nella persona di Elena Barbato, per l'esecuzione della presente e le relative procedure attuative.

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esigibile, stante l'urgenza, ai sensi dell'articolo 134 – comma 4 – del D.Lgs 18.08.2000, n° 267 con la seguente votazione:

PRESENTI n. 11

VOTANTI n. 11

FAVOREVOLI: n. 11;

O.D.G. (7)

RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO.

Il Presidente introduce il punto all'odg e dice che relazionerà l'assessore al bilancio.

Il Vicesindaco prende la parola e dice che nella proposta di delibera in oggetto c'era la relazione del Segretario comunale che illustrava bene la situazione.

Il Sindaco legge la relazione del Segretario allegata alla presente deliberazione.

Al termine dice che in passato è stata fatta una ricognizione dei vari incarichi professionali e sono state stipulate delle convenzioni con vari legali, in modo da risparmiare sulle somme che il comune doveva. Non sa dire per quale motivo questa causa, sia in primo grado che in appello, non sia stata ricompresa nella convenzione stipulata con l'Avv. D'Angiolella nel 2007. Continua dicendo che, infatti, quando è arrivata la richiesta dell'avvocato, il primo a essere sorpreso è stato lui stesso, perché era convinto di aver definito tutte le pendenze con l'Avvocato D'Angiolella. Deve essere sfuggita a tutti e allora l'avvocato, opportunamente interpellato in merito, ha risposto di non averlo messo nella convenzione perché non era in grado di dire quando si sarebbe concluso il giudizio e quanto sarebbe costato. Continua dicendo: "faceva parte di quel ragionamento che oggi non si fa più e cioè di impegnare una somma simbolica e poi, in giudizio la parcella diceva qual era la differenza che si pagava tra l'impegno e quello che era la parcella. Oggi, invece si fa prima l'accordo con il professionista su quello che sarà la somma e, se accetta, si incarica. Nel caso di stasera, si tratta di un giudizio iniziato nel 2001 e finito dopo molti anni, conformemente alla procedura che era in vigore all'epoca e oggi siamo chiamati a dare a chi ha lavorato quanto spetta. Eravamo convinti che fosse il caso di resistere, sia noi che le amministrazioni che ci hanno preceduto, sia quella di Affinito, anche se ha cambiato il legale e sia noi che abbiamo confermato l'Avv. D'Angiolella. Abbiamo pensato che non era giusto che uno dei pochi a Carinaro che ha avuto questi

servizi, una strada sterrata, solo perché non ha messo la firma è venuto fuori che la nostra era una appropriazione indebita del patrimonio. Noi eravamo convinti che è vero che ci eravamo presi la terra ma avevamo messo tutti i servizi che come privato avresti dovuto mettere tu. Su questa scorta abbiamo proceduto nel giudizio di appello”. Dice ancora che per questo motivo ci troviamo di fronte a questo debito che crede vada riconosciuto.

Al termine il consigliere Comparone chiede di avere qualche chiarimento dalla Segretaria, in particolare se i 10.000,00 € onnicomprensivi lo siano anche di Iva, Cassa, oneri fiscali e previdenza perché generalmente l’Iva e la cassa vanno fuori. Dice che non vuole che poi ci troviamo fuori dalla somma riconosciuta.

Il Segretario risponde che l’accordo con l’Avvocato D’Angiolella era nel senso della onnicomprensività e quindi da intendersi come cifra lorda comprensiva di tutti gli oneri fiscali e previdenziali.

Il consigliere Comparone continua dicendo: “purtroppo è una distrazione degli uffici, chiamiamola così, perché quando si arriva all’esecuzione significa che uno non ha ottemperato a quelli che erano gli inviti al pagamento della prima sentenza.”

Segretario: “purtroppo molti responsabili degli uffici sono andati in pensione, si sono succeduti diversi segretari e non so se erano pure destinatari dell’ufficio legale o meno”.

Continua l’Avv. Comparone: “il Sindaco lo ha detto, in quella strada tutti avevano ceduto gratuitamente il terreno al Comune affinché si potesse fare strade e servizi. Sfuggì, probabilmente che non fu firmata la cessione, all’inizio credo che una qualche firma di questo signore ci doveva essere, se no era impossibile iniziare qualche procedimento. Forse Donato che è qui presente ha più memoria di me. Dico anche un’altra cosa e devo dare giustificazione e merito a chi ha intrapreso inizialmente e che ha continuato anche dopo il primo grado perché ai fini della decisione, la sentenza esecutiva già del 1° grado ha pagato quello che era il terreno che il Comune avrebbe impropriamente preso al sig. Bentivoglio, quindi la proposizione dell’appello -e mi conforta che anche l’Avv. D’Angiolella era convinto che bisognava vincerla questa causa perché perdere un’altra causa se non c’erano gli elementi per poterla fare- penso che agli atti ci debba essere pure una relazione dell’Avv. D’Angiolella che riteneva che dalla lettura degli atti era possibile difendersi ancora in appello. Se no sembrerebbe che è come andare a morte o per poter regalare. Tutte queste cose però portano oggi il Comune a dover onorare quelli che sono gli impegni e le sentenze. Questi erano i chiarimenti che mi sentivo di dover fare soprattutto sull’onnicomprendente per evitare che poi venisse fuori ancora qualcosa e qualche dettaglio maggiore perché questo signore, probabilmente, o per dimenticanza o per distrazione non ha firmato la cessione gratuita come tutta la strada. E’ questo che vorrei sottolineare quando poi i cittadini leggono di questo si devono rendere conto: tutti l’hanno fatto tranne questo signore che un giorno si è svegliato e ha detto: io voglio i soldi per il terreno che vi siete presi. Intanto la strada sta là, i benefici ci sono però, probabilmente mancava questa firma autenticata. Non c’era proprio? Allora se così era ed è palese, probabilmente bisognava pagarli subito.”

Intervento fuori microfono di qualche consigliere.

Al termine dell'intervento il Presidente chiede se si può procedere con la votazione:
presenti e votanti: 11. Voti favorevoli: 11.

Su proposta del Presidente si vota per l'immediata esecutività: presenti e votanti: 11.
Voti favorevoli: 11.

Processo verbale del 30.11.2011 allegato alla delibera di Consiglio Comunale n° 67

Letto, e sottoscritto

Il Presidente RAPUANO LEUCIO

Il Segretario OLIVADESE GIOVANNA

Il sottoscritto Messo comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

CHE la presente deliberazione: è stata affissa a questo Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi a partire dal 00-00-0000 al 00-00-0000 come prescritto dall'art.124, comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Carinaro, li 00-00-0000

Il Messo Comunale
MORETTI SEBASTIANO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

E' dichiarata immediatamente esigibile (art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Addì,

Il Segretario Comunale
OLIVADESE GIOVANNA